



10/

Estratto dal protocollo delle Deliberazioni del Consiglio ComunaleN. 1002 . Adunanza straordinaria del dì 10.11.89

OGGETTO: Variante al P.R.G. per lo stralcio dei Villaggi Turistici Alternativi (sottozona D14) nelle località Carlappiano e Mortelliccio limitrofe alla Sterpaia L.R. n. 74/1984, art. 9, comma 3°. Adozione.

L'anno millenovecento ottantanove e questo dì dieci del mese di novembre alle ore 16,40 nel Palazzo Civico di Piombino.

Al seguito di delib. 1542 G.M. 31.10.89

si è riunito in seduta straordinaria di 1° convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino, previo invito rimesso in tempo debito a tutti i componenti lo stesso e recante l'ordine del giorno degli affari da trattarsi, come risulta dal referto del messo comunale inserito in atti.

dell'Ass. Delegato

Presiede l'adunanza il Sig. Giancarlo Rossi - Ass. Anziano in assenza del Sindaco e assistito dal Segretario Generale Dott. Antonio Baldanzini

incaricato della redazione del presente verbale, ed all'appello nominale risultano presenti i Signori:

1. AGUTI Graziella in Righini		A	21. LARI Marco.....	P	
2. BAGNOLI Sergio.....	P		22. LAMPREDI Roberto.....	P	
3. BARRAPPORTI Giorgio.....	P		23. LESSI Luciano.....	P	
4. BARONDI Stefania in Cambi.....		A	24. MAESTRINI Alberto.....	P	
5. BARTOLETTI Elvio.....	P		25. MARIANI Sergio.....	P	
6. BONESPERI Paolo.....		A	26. MARABOTTO Augusto.....		A
7. BONIFAZI Ilia.....	P		27. MARINI Roberto.....		A
8. BONGINI Franco.....	P		28. MILEI Mara in Lami.....	P	
9. BONINO Claudio.....		A	29. MOSCI Mauro.....		A
10. BUCCI Roberto.....		A	30. MUREX Fulvio.....		A
11. CAMBERINI Elvia.....		A	31. NOCCHI Grazia in Ridi.....		A
12. CANOVARO Umberto.....	P		32. NOVELLI Luciano.....		A
13. CAPPPELLINI Bruno.....		A	33. PAOLICCHI Elio.....		A
14. CARAMASSI Valerio.....		A	34. PAPARETTI Lucia in Canellini		A
15. CHIARI Giancarlo.....	P		35. PELLERINI Bruno.....	P	
16. DI GIORGIO Margherita	P		36. PONSCHI Vittorio.....	P	
17. FANTOLINI Fabio.....		A	37. QUORCIOLI Maria Giovanna in Iemiti..		A
18. FERRARI Enrico.....	P		38. ROSSI Giancarlo.....	P	
19. GURRINI Luciano.....		A	39. TORLAI Carlo.....	P	
20. IMBELLIA Daniela in Cattali.....	P		40. VIERI Franco.....		A

Presenti 21 su 40 Consiglieri assegnati al Comune e 40 in carica.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare in 1° convocazione, dichiara aperta la seguente seduta.

Sono designati scrutatori i Signori: 1° Franco Bongini
2° Luciano Lessi
3° Alberto Maestrini

(Omissis)

Dopo che l'argomento è stato posto in discussione il Consigliere NANNARI (D.C.) fa presente che la Giunta ed il Partito Comunista sono cascati su una buccia di banana.

Ritiene che i villaggi alternativi siano sempre stati una cosa impossibile e che non si sia pensato alle centinaia di milioni chesi sta buttando via.

Interloquisce IL SINDACO - Presidente facendo presente che tutta la documentazione è stata inviata ai Gruppi Consiliari e che la spesa per la progettazione è stata soltanto di 60 milioni. Dichiarò che non c'è stato esproprio.

Riprende l'intervento il Consigliere NANNARI (D.C.) facendo presente che ognuno ha comprato il proprio terreno e che si poteva prevedere che questa operazione fosse fallimentare da tutti i punti di vista.

Dichiara che il suo gruppo voterà contrario in quanto l'operazione non è stata ritenuta soddisfacente.

Afferma che si è trattato non di un trionfo, bensì di una sconfitta.

Il Consigliere PELLEGRINI (P.S.I.) si richiama all'intervento fatto nell'ultima volta che il Consiglio Comunale ha discusso di questo problema. Ritiene che l'operazione Sterpaia sia stata certamente complessa, ma evidentemente si pensò che la scelta fosse quella giusta.

Dichiara che il suo gruppo avrebbe accettato l'ipotesi dei villaggi alternativi soltanto se essi fossero stati la risoluzione al problema.

Afferma che invece così non è stato.

Dichiara che l'impostazione non era quella politicamente giusta e che essa non è stata recepita.

Ritiene che la situazione non possa andare più avanti come va ora.

Sostiene che si deve riaprire la trattativa generale sul problema.

E' dell'avviso che vi siano contraddizioni anche nell'operare, come risulta, a suo dire, dall'ordinanza n. 208 del 2/11/1989;

Il Consigliere LANI (P.C.I.) fa presente che la scelta è già stata affrontata durante l'ultimo Consiglio Comunale.

Dichiara che la Giunta ha accolto l'impegno assunto dall'Ordine del Giorno del C.C..

Afferma che lo stesso orientamento consigliò la scelta attuale, che è sempre quella di destinare la Sterpaia a parco pubblico. Dichiara di non essere d'accordo sulla possibilità di trattative. Afferma che si sta lavorando in una vicenda complessa.

Dichiara che c'è stato un sostanziale episodio giudiziario a favore del Comune.

Sostiene che approvare questo atto significa procedere per il raggiungimento del solito obiettivo.

Afferma che non è possibile non rispettare gli impegni presi.

Il Consigliere DONELLA (P.S.D.I.) dichiara che fare politica bene significa rispondere ai bisogni. Sostiene che talora si sbaglia per non interpretare i bisogni reali. Dichiara che questa Amministrazione non ha saputo interpretare gli effettivi bisogni dei suoi amministrati, come dimostra la mancata risposta alla proposta.

Afferma che, sul piano della politica ambientalista, esistono delle contraddizioni di fondo tra valori, come ad esempio il recupero di un'area, cui si pone come soluzione una risposta contraria alla tutela ambientale.

Afferma che del denaro pubblico è stato gettato via. Ritene che si sia ancora al punto di partenza nel campo di una vera coscienza ecologica e ambientale. Ritene che questo emerge anche a livello regionale.

Sostiene che la proposta dei villaggi alternativi evidentemente fu ritenuta valida. Dichiara che è difficile esprimere un voto su questo atto, in quanto si può trattare di un NO alla vicenda in se' e per se' o perchè viene annullata dal Piano Regolatore Generale questa destinazione.

Il Consigliere CHIARELLI (L.V.) afferma che l'aspetto fondamentale è che è fallita la logica che vedeva lo scambio come modo di risolvere un contenzioso.

Questo scambio fallì perchè solo pochi lottisti vi aderirono.

Questa delibera prende atto della impossibilità di realizzare i villaggi

alternativi.

L'Assessore BENIFEI dichiara che la variante è conseguente alla discussione fatta nell'ultimo Consiglio Comunale.

Ritiene che si debba fare ulteriore chiarezza.

Ricorda che si partiva dalla necessità di arrivare ad una soluzione consensuale del problema e che su di essa si è lavorato.

Chiede se l'impianto fosse sbagliato.

Si chiede se fosse un errore politico della maggioranza. Dichiara che la soluzione nasce da un confronto con il Consorzio Riva Verde.

Ricorda la storia della Sterpaia. Sostiene che non è possibile affermare in alcun modo che la Sterpaia non sia recuperabile.

Afferma che la maggioranza dei lottisti non è stata disponibile alla soluzione dei villaggi alternativi e che da ciò trae origine lo stralcio e la riconsegna di quel terreno all'uso agricolo, come era nel 1980 - 81.

Ricorda che dal 1980 sono cambiate tante cose, anche positivamente. Afferma che non c'è dubbio che ci sia anche un ripensamento su queste cose.

Ricorda che non è stato effettuato alcun esproprio per i villaggi alternativi.

Interviene il SINDACO Paolo Benesperi precisando che gli preme chiarire tre cose.

In primo luogo la ^{proposta} proprietà dei villaggi alternativi è nota nella legislatura 1975/1980 quando la città era governata da una maggioranza costituita da P.C.I. e P.S.I.. La proposta ha subito una caduta in seguito alla presa di posizione degli interlocutori.

Sulla Sterpaia ci sono state prese di posizione diverse e ripensamenti da parte delle forze politiche.

La delibera di oggi ha il grande merito di portare a chiarezza definitiva le rispettive posizioni delle forze politiche.

Nella valutazione della gente si saranno due posizioni: da una parte quella di coloro che vogliono che la Sterpaia divenga parco pubblico, dall'altra c'è la posizione di coloro che vogliono la legittimazione dell'abuso (posizione di quelli che vogliono soluzioni interne alla Sterpaia).

La gente giudicherà queste due posizioni. La decisione di stasera è un

ulteriore elemento di chiarezza: la soluzione dei villaggi alternativi è definitivamente cancellata.

Conta il fatto che oggi tutto quello che poteva essere cancellato è cancellato.

Linearità ed equità dei comportamenti dell'Amministrazione.

La persecuzione degli abusi nella Sterpaia ha un iter lineare che è quello previsto dalla legge n. 47.

Seguiamo l'iter stabilito dalla legge per perseguire gli abusi su aree pubbliche.

L'obiettivo nostro è l'acquisizione totale della Sterpaia.

Tutto ciò - conclude il Sindaco - senza nessuna differenza di comportamento tra persona e persona, tra abuso e abuso; questo vale anche fuori della Sterpaia.

Il Consigliere DUKELLA (P.S.D.I.) dichiara che per recuperare la Sterpaia occorre senza dubbio una chiusura di molti anni di questa zona.

Chiede se si possano cancellare situazioni di oltraggio simile, come ad esempio esistono a Torre Mozza.

Dichiara che il suo voto contrario è motivato non dall'eliminazione di questa destinazione dal territorio, bensì dal fatto che bisogna vedere come lo si gestisce.

Il Consigliere MANIARI (D.C.) rileva che il Sindaco ha detto che questo atto dimostrerà quali gruppi sono favorevoli e quali sono contrari all'abusivismo.

Afferma che il suo gruppo denunciò questo fenomeno già all'origine. Dichiara che la maggioranza comunista e anche socialista dell'epoca ha voluto il problema Sterpaia.

Il Consigliere PELLEGRINI (P.S.I.) dichiara che i villaggi alternativi sono caduti da sé e non per scelta della Giunta e della maggioranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Piombino è dotato di P.R.G. approvato con deliberazione della G.R. n. 3009 del 5/6/73 e n. 6068 del 3/10/73;
- che il suddetto P.R.G. è stato sottoposto a Variante Generale approvato con deliberazioni della G.R. n. 9603 del 27/8/81 e n. 296 dell'11/1/82;
- che successivamente all'entrata in vigore della L.R. n. 74/84 il P.R.G. è stato oggetto di n. 4 provvedimenti di variante: il primo ed il terzo adottati ai sensi dell'art. 9, 1° comma, il secondo ai sensi dell'art. 9, 3° comma, ed il quarto ai sensi dell'art. 9, 2° comma, lett. a) e d) della medesima L.R.;
- che, in particolare, la prima delle suddette varianti è stata adottata con deliberazioni di C.C. n. 64 del 25/1/85 e n. 273 del 26/3/85 ed approvata con G.R. con atto n. 2519 del 17/3/86, la seconda è stata adottata dal C.C. con deliberazione n. 912 del 30/9/85 e approvata dalla G.R. con atto n. 11004 del 17/11/86, la terza (le cosiddette "Varianti gestionali coordinate") adottata dal C.C. con atto n. 1315 del 29/12/87 ed attualmente all'esame della G.R. per la definitiva approvazione, infine la quarta è stata adottata dal C.C. con deliberazione n. 529 del 13/6/89 e su di essa deve essere espresso il parere del C.C. sulle osservazioni pervenute;

Rilevato, in particolare, che con la suddetta variante (C.C. n. 912 del 30/9/85 e G.R. n. 11004 del 17/11/86) adottata ai sensi dell'art. 9, 3° comma, della L.R. n. 74/84 venivano adeguate le N.T.A. delle sottozone D14 di P.R.G.;

Ritenuto:

- per le motivazioni riportate nella allegata Relazione Tecnico-illustrativa, che oggi sussistano le condizioni e le opportunità per un adeguamento delle previsioni di P.R.G. mediante lo stralcio di tutte le aree destinate ad accogliere i Villaggi Turistici alternativi (sottozone D14 di Mortelliccio Carlappiano), con la sola eccezione dei terreni sui quali è stato approvato il piano di lottizzazione della Cooperativa "Riva Verde";
- che la destinazione d'uso da attribuire, tramite la variante in oggetto,

alle sottozone D14 da stralciare è quella agricola (zona agricola "E" di P.R.G. e del D.M. 2/4/68 n. 1444) e più specificatamente "agricola di particolare interesse per la salvaguardia paesistica" (sottozone E3 di P.R.G.) analogamente alle aree agricole contermini;

- analogamente, alla procedura seguita per la variante sopraricordata per l'adeguamento delle N.T.A. delle sottozone D14, che la presente variante sia riconducibile alla casistica di cui all'art. 9, 3° comma, della L.R. n. 74/84 così come meglio argomentato nella Relazione Tecnico illustrativa allegata;

Visti gli elaborati della Variante in oggetto, elaborata a cura dell'Ufficio progettazione del Settore urbanistica a firma del Capo Settore Arch. Massimo Zucconi;

Dato atto:

- che la proposta di variante interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex L. n. 1497/1939 e L. n. 431/1985;
- che, considerata la natura della Variante in esame, le norme Tecniche di attuazione che disciplineranno le aree in oggetto (sottozone E3) una volta approvato il presente strumento urbanistico, garantiscono sufficientemente una adeguata tutela degli ambienti oggetto del vincolo sopraindicato;
- che le aree per le quali si propone lo stralcio, essendo escluse dal sistema delle aree protette solo perchè classificate zona omogenea D, sottozona D14, dal vigente P.R.G., una volta approvata la variante che le destina a zona E4, sottozona E3, entreranno a far parte, automaticamente e per intero, del sistema regionale delle aree protette ex L.R. n. 52/82 e successive modifiche e integrazioni;
- che le aree oggetto di variante, in quanto aree sottoposte a vincolo paesaggistico ma esterne al sistema delle aree protette, costituiscono ambito di applicazione delle salvaguardie di cui al Capo III del Titolo II della Deliberazione del C.R. n. 296/88;
- che la presente variante risulta ammissibile anche alla luce di quanto disposto dalla suddetta deliberazione del C.R.C. n. 296/88;
- inoltre che, per quanto concerne l'ottemperanza della direttiva di cui alla deliberazione del C.R. n. 94/1985, la variante in oggetto non

necessita di una specifica relazione geologica essendo sufficiente lo studio geologico a supporto della pianificazione urbanistica, già predisposto a cura dell'Amministrazione Comunale a firma del geologo Dr. Sandro Gagliardi (approvato dal C.C. con atto n. 459 del 9/5/86) ed inviato integralmente alla Regione Toscana, Dipartimento Assetto del Territorio, con nota in atti Comune prot. n. 15551/1986;

Ritenuto pertanto di adottare la presente Variante ai sensi dell'art. 9, 3 comma, della L.R. n. 74/1984.

Sentita la IV Commissione Consiliare nella seduta del 30/10/89;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Quartiere di Riotorto nella seduta del 9/11/89;

Vista la legge regionale n.74/84 e successive modifiche e integrazioni;

Con n. 19 voti favorevoli e n. 8 contrari (Gruppi D.C. n. 4 Cons., P.S.I. n. 2 Cons., P.S.D.I. n. 1 Cons., L.V. N. 1 Cons.) palesemente espressi dai n. 29 Cons. presenti, essendo nel frattempo entrati i Cons. Bardini, Guerrieri, uscito il Cons. Barbafieri, tenuto conto delle variazioni intervenute durante l'esame dei precedenti argomenti, rispetto alla situazione esistente in apertura di seduta, e n. 27 votanti, astenuti n. 2: Gruppi P.R.I. n. 1 Cons., M.S.I. n. 1 Cons.;

D E L I B E R A

1) di adottare, ai sensi dell'art. 9, 3 comma, della L.R. n. 74/84 la presente Variante al P.R.G. elaborata dall'Ufficio Progettazione del Settore Urbanistica a firma del Capo Settore Arch. Massimo Zucconi e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnico illustrativa;
- TAV. n. 1 - P.R.G. vigente Tav. n. 10 scala 1: 10.000;
- TAV. n. 2 - P.R.G. modificato Tav. n. 10 scala 1: 10.000;
- TAV. n. 264 - Vincolo idrogeologico e paesaggistico scala 1: 10.000;
- TAV. n. 289 - Sistema aree protette scala 1: 10.000;
- TAV. n. 311 - Deliberazione C.R. n. 296/1988 scala 1: 10.000;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 76/84, alla presente variante si applica il procedimento di approvazione accelerato di cui agli artt. 6 e 7 della L. n. 167/1962.

Firmato all'originale:

Sindaco
IL PRESIDENTE

f.to Giancarlo Rossi

" Paolo Benesperi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Roberto Marini

" Marco Lami

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Antonio Baldanzini

"

La presente copia è conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, il giorno _____ festivo o di mercato.

Piombino, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li 17 GEN. 1990

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Baldanzini

f.to

Divenuta esecutiva ai sensi di legge con l'attestazione che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, senza reclami od opposizioni, dal 23 DIC 1989 al 6 GEN. 1990 e ricevuta dal C.R.C. in data 27 DIC. 1989

Piombino, li 17 GEN. 1990

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Antonio Baldanzini

Divenuta esecutiva ai sensi di legge, con l'attestazione che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, senza reclami od opposizioni, dal _____ al _____ e ricevuta in data _____ dal C.R.C., il quale con decisione N. _____ del _____ ha richiesto chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio e che questi sono stati inviati:
- con nota N. _____ del _____
- con delibera G.M./C.C. N. _____ del _____ ricevuta dal C.R.C. in data _____

Piombino, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

IL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI

Sezione Decentrata di LIVORNO

Nella seduta del _____ ha espresso la seguente decisione N. _____
Prot. N. _____

Livorno, li _____

IL PRESIDENTE

p.c.c. all'originale per la pubblicazione e l'esecutività:

IL FUNZIONARIO INCARICATO